



## Equitazione, Laliscia di nuovo sul tetto del mondo: è la migliore Under 21

ROMA – Costanza Laliscia è di nuovo sul tetto del mondo. La ventenne amazzone del Fuxiateam di Italia Endurance Stables & Academy ha vinto il Fei Endurance Young Rider World Ranking 2019, dominando per la seconda volta in quattro anni la classifica della Federazione equestre internazionale riservata agli Under 21. Costanza, che si impose anche nel 2016, ha chiuso il 2019 con 1.406 punti, davanti all'argentina Ema Neves Sanchez (1.275) e all'emiratino Fares Ahmad Saeed Dafoos Amer Al Mansoori (1.227).

Laliscia, studentessa al secondo anno del corso di laurea in Scienze motorie e sportiva all'università di Perugia, ha preceduto 506 cavalieri che hanno preso parte a una sfida durata un anno intero. Ha avuto la meglio mettendo sul piatto un ruolino di marcia invidiabile: 16 gare portate a termine su 21 partecipazioni, 7 vittorie, 6 secondi posti, 2 terzi e un piazzamento nella top ten. Una stagione esaltante, impreziosita dalla storica conquista in sella a Sacha El Kandhaar del Campionato europeo senior, che il 17 agosto a Euston Park (Inghilterra) vide salire Costanza sul gradino più alto del podio della gara più importante del vecchio continente.

Trionfo, questo, che non è stato il solo nell'anno andato da poche settimane in archivio: accanto alla medaglia d'oro di Euston Park brillano di luce propria i secondi posti nel Campionato italiano senior (alle spalle della compagna di squadra Carolina Tavassoli Asli) e nel Campionato italiano young riders e la conquista della Coppa Italia young riders. Costanza Laliscia, che ha al proprio attivo anche 6 convocazioni con la maglia della Nazionale, ha una carriera che la segnala già fra i migliori e più affidabili cavalieri del mondo: parlano per lei 124 gare disputate di cui 77 concluse, 30 vittorie, 54 podi e 78 piazzamenti nella top ten.

“E' stato un anno indimenticabile -commenta Costanza- che si conclude con un risultato che ripaga, sia me che tutto il Fuxiateam, di sacrifici non indifferenti. Non è stato facile confermarsi tanto più perché, avendo scelto di puntare sul Campionato europeo senior e rinunciare al Campionato mondiale young riders, ha comportato l'impegno ancor maggiore di prendere parte a molte più gare del previsto per acquisire punti per il Ranking. E questo è stato possibile solo grazie a un team che ha lavorato a fondo insieme a me per presentarsi sempre al via con cavalli al massimo della condizione.

Questa seconda vittoria del Fei Endurance Young Rider World Ranking non sarebbe stata possibile senza una grande organizzazione, la cura maniacale dei dettagli e la proverbiale grinta che contraddistingue da sempre Italia Endurance Stables & Academy”.

Fonte